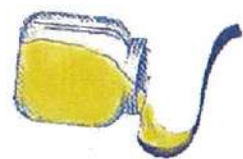


Apāt
Apicoltori in Veneto



ASSOCIAZIONE PATAVINA APICOLTORI IN PADOVA
A.P.A. Pad.

Confagricoltura
Padova

CA
AGRICOLTORI ITALIANI
PADOVA

COLDIRETTI
PADOVA

Con il Patrocinio di:


Provincia di Padova



Camera di Commercio
Padova

SALVIAMO LE API e gli insetti impollinatori

Buone pratiche per gli agricoltori,
gli enti e i privati

Le api sono
fondamentali in
agricoltura e
costituiscono un
importante
indicatore di
qualità
dell'ambiente.
E' dovere di tutti
proteggerle
evitando pratiche
che possano
pregiudicarne la
sopravvivenza.



Api e insetti pronubi importanti per l'agricoltura e per l'ambiente

Molte piante hanno affidato agli insetti il compito di trasportare il polline da un fiore all'altro per favorire la fecondazione.

Gli insetti pronubi, tra cui le api, rappresentano quindi un fattore essenziale per la produttività delle piante e in agricoltura incidono in modo significativo sulla quantità e la qualità delle produzioni. Perciò è necessario cercare di rendere i campi coltivati un ambiente idoneo per la vita degli insetti pronubi selvatici e per le api.

Con l'attività di impollinazione delle piante coltivate, le api forniscono al settore agricolo europeo un contributo di 20 miliardi di euro in termini di prodotti ottenuti.

Anche in Italia è ampiamente documentata la funzione positiva delle api in agricoltura, tanto che si è sviluppato un vero e proprio "servizio di impollinazione", a cui gli agricoltori possono rivolgersi per richiedere alveari durante i periodi di fioritura.

Ne traggono beneficio, in particolare, tutte le colture frutticole, sementiere e orticole.

Le api e gli insetti pronubi hanno un ruolo fondamentale anche nella conservazione dell'ambiente in quanto contribuiscono all'impollinazione della maggior parte delle piante spontanee e selvatiche garantendone la moltiplicazione e la propagazione.

La scelta al mercato:

Con le api



Senza le api



Le norme specifiche e le sanzioni

Legge 24 dicembre 2004, n.313 (Disciplina dell'apicoltura)

Art. 4 (Disciplina dell'uso dei fitofarmaci) -
1. Al fine di salvaguardare l'azione pronuba delle api, le regioni, nel rispetto della normativa comunitaria vigente e sulla base del documento programmatico di cui all'articolo 5, individuano le limitazioni e i divieti cui sottoporre i trattamenti antiparassitari con prodotti fitosanitari ed erbicidi tossici per le api sulle colture arboree, erbacee, ornamentali e spontanee durante il periodo di fioritura, stabilendo le relative sanzioni".

Art. 9 - Sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari tossici per le api e gli insetti pronubi sulle colture arboree, arbustive, erbacee, ornamentali durante la fioritura, la secrezione di sostanze extrafloreali o in presenza di fioriture spontanee di piante infestanti. Tali trattamenti sono ammessi successivamente allo sfalcio con eliminazione del cotico erboso o sua completa essiccazione. In ogni caso tutti i trattamenti sono effettuati nel rispetto delle specifiche modalità d'uso.
4 bis. - Ogni sospetto caso di avvelenamento è tempestivamente segnalato al dipartimento di prevenzione dell'azienda ULSS, che espleta i sopralluoghi e gli accertamenti necessari ad individuare la causa e i responsabili dell'avvelenamento

La stessa legge, nel caso di violazione della disposizione, prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa variabile da euro 258,29 ad € 619,75.

D.L. 17 aprile 2014 n. 69 (Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Reg. (CE) n.1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari)

Salvo che il fatto costituisca reato, fatta salva l'applicazione dell'articolo 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.194, chiunque non rispetta le prescrizioni e le indicazioni contenute nell'autorizzazione o nel permesso al commercio parallelo, nonché le prescrizioni e le indicazioni riportate in etichetta, è soggetto alla sanzione amministrativa da 35.000 euro a 100.000 euro. Se il fatto è di particolare tenuità rispetto all'interesse tutelato, all'esiguità del danno o del pericolo che ne è derivato, nonché alla sua occasionalità, alla personalità dell'agente ed alle sue condizioni economiche, lo stesso è soggetto alla sanzione amministrativa da 2.000 euro a 20.000 euro.

Inoltre l'utilizzatore, inclusa la figura del contoterzista, può essere soggetto alla sospensione o alla revoca dell'autorizzazione all'impiego dei prodotti fitosanitari "patentino" qualora non rispetti le indicazioni riportate in etichetta relativamente alle prescrizioni per la tutela della salute o dell'ambiente.

Nella Direttiva Regionale viene posta particolare attenzione alle aree sensibili da trattare come parcheggi limitrofi a luoghi pubblici, a spazi verdi adibiti a giochi o sport, aree circostanti le abitazioni. Aree frequentate da persone e animali particolarmente vulnerabili. Altra attenzione riguarda il trasporto e spargimento da parte dei Terzisti delle miscele già combinate nella botte di spargimento. I rischi di inquinamento per l'ambiente sono notevoli. Tutta questa nuova normativa vuole tutelare la salute delle persone, degli animali e la salvaguardia della biodiversità.

Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 (norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura) aggiornata con la L.R. 6 dicembre 2017 n. 41

DGRV 30 Luglio 2019 n.1082 (Nuovi indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari Proposta di regolamentazione comunale intercomunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari)

Cosa NON si deve fare



- Non vanno effettuati trattamenti con prodotti insetticidi e prodotti fitosanitari tossici per le api nel periodo di fioritura delle coltivazioni (divieto L.R. 23/94)
- Evitare i trattamenti in fioritura non solo sulle piante che devono essere impollinate dalle api, ma in generale su tutte quelle che possono essere visitate dalle api (es. soia, mais, vite, barbabietola da seme etc.)
- Non effettuare trattamenti in prefioritura con prodotti tossici o ad azione repellente per le api, se ad elevata persistenza o sistemici.



Cosa si deve fare

- Prima di effettuare trattamenti nelle coltivazioni è necessario falciare o trinciare le piante spontanee presenti nei campi coltivati (es. vigneti e frutteti) e nei bordi degli stessi
- Vanno sempre rispettate le prescrizioni e i divieti specifici riportati nelle etichette dei prodotti fitosanitari e attenzione particolari vanno poste alle prescrizioni relative alle api e agli insetti pronubi, se presenti
- Tutti i trattamenti con prodotti fitosanitari vanno effettuati soltanto a seguito di una verifica dell'effettiva necessità, ciò vale anche per gli interventi effettuati dalle amministrazioni pubbliche e dai privati contro le zanzare o altri insetti nocivi per l'uomo

Cosa si può fare per aiutare le api

Oltre alle cose da non fare si possono anche mettere in atto delle pratiche utili per la vita delle api e degli insetti pronubi. Una di queste è la semina nei terreni non coltivati o in quelli destinati ad area ecologica dagli obblighi della Pac delle cosiddette piante mellifere, cioè di varie piante molto appetite alle api e agli insetti pronubi e che se adeguatamente alternate possono coprire un lungo periodo.

Elenco piante mellifere autorizzate nelle superfici a riposo per la PAC:

Falsa Ortica (Lamium), Liniola, Erba Strega (Linaria), Facelia (Phacelia), Asfodelo (Asphodelus), Ferula (Ferul), Siderite, Mascarenna (Sideritis), Scarlina, Spina Janca (Galactites), Busnaga (Daucus Visnaga), Mentuccia, Neptella (Calamintha), Fiordaliso (Centaurea), Dondolino (Coronilla), Radichella (Crepis), Rughetta Selvatica (Diplotaxis), Trifogliano (Dorycnium), Calcatreppolo (Eryngium), Viperina Azzurra (Echium), Sparviere (Hieracium), Sferracavallo (Hippocrepis), Ambretta (Knautia)

